



Anno V n. 53 1 Settembre 2011 Direzione, Redazione e Amministrazione Via Ospedale Civico, 32 - 90018 Termini Imerese (P)

Comprensorio Termini Cefalù Madonie. Emergenza rifiuti solidi urbani

I Comuni devono all'Ato 13 milioni di Euro

Si va dai 5.109.742,88 di Termini Imerese ai 1.213.532,47 di Caccamo, dai 2.720.084,28 di Cefalù ai 1.393.436,22 di Trabia. Gli altri paesi indebitati sono: Aliminusa, Campofelice di Roccella, Cerda, Collesano, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Pollina, Sciara. Solo tre i centri virtuosi che non devono nulla: Castelbuono, Gratteri e Scillato. E mentre le amministrazioni locali non sanno come reperire le somme, la società che si occupa della raccolta e dello smaltimento rischia di non poter più garantire il servizio. Con gravi ripercussioni per il territorio

LA LETTERA

Cefalù Una città nel degrado

Egr. Direttore,
Quest'anno sono stato in vacanza a Cefalù e ho avuto la possibilità di conoscere meglio la città, dove ero stato tanto tempo fa. Cefalù è uno dei luoghi più suggestivi e interessanti della Sicilia. Per la sua collocazione naturale, in primo luogo, che ne fa una delle località più inimitabili, caratteristiche



di **Ciro Cardinale**

L'Ato 5 Ecologia e Ambiente reclama 12.928.066,31 euro. E li vuole da tredici comuni del nostro Comprensorio, di cui gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I comuni debitori sono Aliminusa, Caccamo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Cerda, Collesano, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Pollina, Sciara, Termini Imerese e Trabia. Devono somme variabili dai 212.458,79 euro, dovuti dal comune di Aliminusa, ai 5.109.742,88 euro richiesti a Termini Imerese. Nel mezzo si trovano tutti gli altri enti (vedi tabella). **SEGUE A PAG. 3**